

Emergenza levante Pdl ligure in campo

Duro attacco ai "trasformisti" della politica

LAVAGNA. Sanità, lavoro, occupazione e ambiente. Il Pdl analizza i problemi del Levante, ma non dimentica la politica nazionale. «Il 14 dicembre in parlamento - spiega l'onorevole Michele Scandroglio, coordinatore regionale del partito, riferendosi al voto di fiducia al governo - vedremo come voterà chi è stato eletto con i voti del centrodestra anche se oggi sta con il centrosinistra. Questo territorio di trasformismi ne ha già visto uno: il 14 dicembre sapremo se ce ne saranno altri». Il riferimento è, tra i parlamentari liguri, all'onorevole Gabriella Mondello (passata dal Pdl all'Udc), riferimento sul quale, durante il convegno di ieri alla sala Rocca di Lavagna, è tornato anche il capogruppo ligure Pdl, Matteo Rosso, stigmatizzando la scelta dell'onorevole Mondello e dell'ex coordinatore provinciale Pdl, oggi assessore regionale, Giovanni Boitano. Entrando nel vivo, poi, Rosso ha assicurato che, nonostante il momento nazionale difficile, «il gruppo consiliare Pdl è unito contro una sinistra cattiva, bugiarda e sprecona». Al microfono si sono al-

ternati, oltre ai consiglieri regionali Roberto Bagnasco (che ha parlato di sanità); Gino Garibaldi (lavoro e occupazione); Franco Rocca (ambiente); Roberto Levaggi, coordinatore provinciale Pdl, e il senatore Luigi Grillo. In sala, oltre a sindaci, assessori e consiglieri (provinciali e comunali) anche Giorgio Martiny, già direttore generale della Asl 4. Nella premessa all'intervento di Bagnasco hanno trovato spazio il turismo (il Pdl ha chiesto un incontro monotematico alla Regione) e le spese che il consigliere ha classificato «sprechi». Poi l'esponente del Pdl ha parlato dell'ospedale di Recco («La Regione lo chiude dopo averci investito 10 miliardi pochi anni fa»), dell'ospedale di Rapallo, della piastra ambulatoriale di Santa Margherita Ligure («La difenderemo come cani da guardia»), di Villa Laura a Sestri Levante («Costata 6 milioni di euro e in stato di degrado»). Per Martiny tutte le inaugurazioni compiute dopo la fine del suo mandato alla Asl «sono frutto di progetti avviati da noi e di idee nostre».

D. BAD.